Appunti di Algoritmi e Strutture Dati

Algoritmi e Strutture Dati (prof. Pirola) - CdL Informatica Unimib - 23/24

Federico Zotti



Indice

1	Intr	oduzione	3				
	1.1	Algoritmo: Definizione dell'ordinamento di un vettore	3				
	1.2	Scelta di un algoritmo	3				
		1.2.1 Tempo di esecuzione	3				
	1.3	Algoritmo: Ricerca sequenziale	4				
2	Prol	oblema computazionale					
	2.1	Esempio: Ricerca in un vettore	6				
	2.2	Esempio: Ricerca in un vettore ordinato	6				
3	Trov	vare il miglior algoritmo	6				
	3.1	Esempio	7				
4	Nota	tazioni asintotiche 7					
	4.1	Limite asintotico superiore	7				
	4.2	Limite asintotico inferiore	9				
	4.3	Limite asintotico stretto	10				
	4.4	Scala degli asintoti	13				
	4.5	Esempi	14				
5	Sele	ection Sort	14				
	5.1	Problema: Trova minimo	14				
		5.1.1 Dimostrare che l'algoritmo è corretto	14				
	5.2	Problema: Ordinamento di vettori	15				
		5.2.1 Esempio	15				
		5.2.2 Implementazione	16				
		5.2.3 Analisi dei tempi di calcolo	16				
		5.2.4 Considerazioni accessorie	17				
6	Inse	Insertion sort					
	6.1	Esempio	18				
	6.2	Implementazione	19				

	6.3	Analisi	dei tempi di calcolo	19
	6.4	Consid	lerazioni accessorie	20
7	Rico	rsione		20
	7.1	Proble	ma: Esponenziale di un numero	20
		7.1.1	Implementazione iterativa	20
		7.1.2	Implementazione ricorsiva	20
		7.1.3	Tempi dell'implementazione ricorsiva	20
		7.1.4	Seconda implementazione ricorsiva	21

1 Introduzione

Un'algoritmo è una sequenza di istruzioni elementari (devono essere comprese e eseguite dall'esecutore) che permettono di risolvere un problema computazionale (ovvero per ogni possibile input produce l'output corretto).

Per definire un **problema** è necessario specificare:

- Il tipo del parametro in input
- Il tipo del risultato in output
- Il legame tra input e output

Un'istanza di un problema si ottiene specificando uno dei possibili valori in input specifico per il problema.

1.1 Algoritmo: Definizione dell'ordinamento di un vettore

Sort:

- Input: Array Int (Dim n) $\rightarrow A = \langle a_1, a_2, \dots, a_n \rangle$
- Output: Array Int (Dim n) $\rightarrow A' = \langle a'_1, a'_2, \dots, a'_n \rangle$

A' è una permutazione di A, tale che $a'_1 \leq a'_{i+1} \quad \forall i . 1 \leq i \leq n-1$.

1.2 Scelta di un algoritmo

L'algoritmo migliore è quello che utilizza il minor numero di risorse.

Le risorse sono:

- Il tempo di esecuzione
- Lo spazio (memoria) utilizzato

1.2.1 Tempo di esecuzione

Per calcolare il tempo utilizziamo una funzione T(n). n rappresenta la quantità di dati in input.

- $T_p(n)$ rappresenta il caso peggiore
- $T_n(n)$ rappresenta il caso "medio" (non è la media dei due)
- $T_m(n)$ rappresenta il caso migliore

1.2.1.1 Esempio

- Algoritmo 1: $T(n) = 100000 \cdot n$
- Algoritmo 2: $T(n) = 10 \cdot n^3$
- Algoritmo 3: $T(n) = 1 \cdot 2^n$

In questo caso il migliore dipende dal grado di n, dunque l'algoritmo 1 risulta quello più veloce. Per numeri di n molto piccoli invece è meglio calcolare caso per caso il tempo. Nel caso ci siano più n, si considera quello con il grado maggiore.

$$T(n) = 7n^3 + 2n + 10000 \sim n^3$$

1.3 Algoritmo: Ricerca sequenziale

- V: vettore di interi
- k: intero da cercare nel vettore
- p: posizione nel vettore

Analisi del tempo di esecuzione:

- Caso peggiore: $k \neq V[] \Rightarrow T(n) = 3 + 2 \cdot n + 1 \sim n$
- Caso migliore: $k = V[1] \Rightarrow T(n) = 4 \sim c$
- Caso medio: $k = V[\frac{n}{2}] \Rightarrow 3 + 2\frac{n}{2}(\pm 1) \sim n$

Se Vè ordinato ci si può fermare appena trova un numero più grande di k.

Analisi del tempo di esecuzione:

- Caso migliore: $V[p] \ge k \Rightarrow 4 \sim c$
- Caso peggiore: $k > V[p] \Rightarrow 3 + 2n \sim n$
- Caso medio: $k = V\left[\frac{n}{2}\right] \Rightarrow 3 + 2\frac{n}{2} \cdot \frac{1}{2}$

Per avere un'ottimizzazione significativa si può sfruttare il fatto che il vettore è ordinato per implementare una semplice ricerca binaria (spezzare il vettore e guardare solo una metà).

```
Ricerca_Dic(V, k)
       dx = V.length
       p = (dx + sx) div 2
while (V[p] != k) and (sx < dx)
            if k > V[p]
7
                sx = p + 1
8
9
                dx = p - 1
            p = (dx + sx) div 2
     if V[p] = k
13
            return p
14
15
             return -1
```

Analisi del tempo di esecuzione:

- Caso migliore: $V\left[\frac{n}{2}\right] = k \Rightarrow t_m(n) = 6 \sim c$
- Caso peggiore: $k \notin V \Rightarrow T_p(n) = 5 + 4 \cdot (\log_2 n) + 1 \sim \log_2 n$
- Caso medio: $T(n) = \frac{T_p(n)}{2} \sim \log_2 n$

2 Problema computazionale

Un problema computazionale è una relazione tra input e output.

$$P \subseteq I \times O$$

2.1 Esempio: Ricerca in un vettore

Input:

- Un vettore V di n elementi
- Un valore k

Output:

• Un intero i, t.c. i = -1 se $k \notin V$ altrimenti V[i] = k

Ci sono tanti algoritmi per risolvere questo problema. Un esempio è la **ricerca sequen- ziale**.

Aggiungere algo. #todo-uni

2.2 Esempio: Ricerca in un vettore ordinato

Input:

- Un vettore **ordinato** V di n elementi
- Un valore k

Output:

• Un intero i, t.c. i = -1 se $k \notin V$ altrimenti V[i] = k

Questo problema è diverso dal precedente, perché i dati in input sono diversi. Essendo che l'algoritmo della ricerca sequenziale è corretto per tutti i vettori in input, è corretto anche per i vettori ordinati. Esistono però algoritmi specifici per questo problema. Per esempio la **ricerca binaria** (o dicotomica).

Inserire algo. #todo-uni

3 Trovare il miglior algoritmo

Generalmente il **tempo di esecuzione** e lo **spazio utilizzato** da un algoritmo sono legati alla grandezza dell'input. Dunque è possibile esprimere questi due dati come funzioni di *n*.

T(n)

S(n)

In questo corso ci si concentrerà di più su T(n).

Il tempo di esecuzione non può essere espresso in secondi, perché questi dipendono dalla velocità dell'elaboratore (da quanto tempo viene impiegato ad eseguire ogni singola istruzione). Dunque il tempo viene espresso in quante istruzioni devono essere eseguite.

Non sempre però il tempo dipende soltanto da n. Per esempio 300 + 200 risulta molto più semplice di 345 + 783, nonostante abbiano lo stesso numero di cifre. Dunque T(n) oscilla tra il caso migliore $T_{migl}(n)$ e il caso peggiore $T_{pegg}(n)$.

3.1 Esempio

Riprendendo gli algoritmi di ricerca si possono definire i tempi di esecuzione.

- Ricerca sequenziale:
 - $T_{migl}(n) = a_1$

$$- T_{pegg}(n) = a_2 + b_2 n$$

· Ricerca binaria:

-
$$T_{migl}(n) = a_3$$

$$- T_{pegg}(n) = a_4 + b_4 \log_2 n$$

4 Notazioni asintotiche

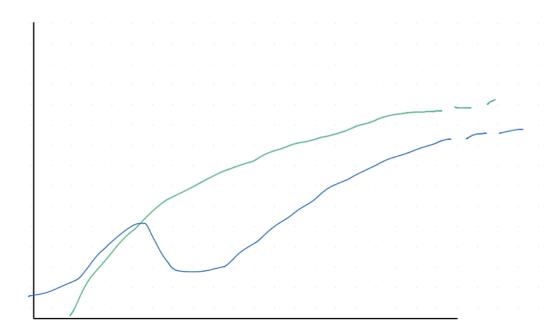
4.1 Limite asintotico superiore

Assunzioni:

• Le funzioni T(n), S(n) sono definite nei numeri naturali, ma i grafici vengono definiti nei reali per semplicità

· Le funzioni sono definitivamente positive

Aggiungere grafico con una funzione casuale e una funzione def maggiore. #todo-uni



- Blu: $T_{pegg}(n) = f(n)$
- Verde: O(g(n))

$$O(g(n)) = \left\{ f(n) \mid \exists \, n_0 > 0, c > 0 \, : \, 0 \leq f(n) \leq c \cdot g(n) \forall \, n > n_0 \right\}$$

Ovvero O(g(n)) è l'insieme delle funzione superiormente limitate da g(n) per una costante $c(g(n) \cdot c)$.

Esempio:

- $f(n) = 3n^2$ $3n^2 \in O(n^3)$? ovvero $\exists n_0, c > 0 : 0 \le 3n^2 \le c \cdot n^3 \forall n > n_0$?

 $n \ge \frac{3}{c}$? Questo è verificato per esempio con c = 3, $n_0 = 1$.

È possibile però che esista una funzione g(n) "minore": $3n^2 = O(n^2)$?

 $c \ge 3$? Questo è verificato per esempio con $c = 4, n_0 = 1$.

Dunque $3n^2 = O(n^2)$.

Si può provare con una funzione ancora più "bassa", ma facendo i calcoli la condizione l non viene soddisfatta.

Esempio:

- $f(n) = 5n^3 + n^2$ $f(n) \in O(n^3)$? ovvero $\exists n_0, c > 0 : 0 \le 5n^3 + n^2 \le c \cdot n^3 \forall n > n_0$?

 $6n^3 \le cn^3$? Questo è verificato per esempio con $c=7, n_0=1$.

Si può provare con una funzione ancora più "bassa", ma facendo i calcoli la condizione non viene soddisfatta.

4.2 Limite asintotico inferiore

Aggiungere grafico con funzione T(n) e una funzione def inferiore.

$$\Omega(g(n)) = \{ f(n) \mid \exists n_0 > 0, c > 0 \text{ t.c. } 0 \le c \cdot g(n) \le f(n) \, \forall \, n > n_0 \}$$

$$\exists c > 0, n_0 > 0 \quad 0 \le cn \le 3n^2 \quad \forall n > n_0$$
$$3n^2 \ge cn$$
$$n \ge \frac{c}{3}$$
$$c = 3 \quad n_0 = 1$$

Dunque è verificato.

Si può dire che $3n^2 = \Omega(n)$ (impropriamente).

Proseguendo, $3n^2 = \Omega(n^2)$?

$$\exists c > 0, n_0 > 0 \quad 0 \le cn^2 \le 3n^2 \quad \forall n > n_0$$
$$3n^2 \ge cn^2$$
$$3 \ge c$$
$$c = 3 \quad n_0 = 1$$

Dunque è verificato.

Continuando, $3n^2 = \Omega(n^3)$?

$$\exists c > 0, n_0 > 0 \quad 0 \le cn^3 \le 3n^2 \quad \forall n > n_0$$
$$3n^2 \ge cn^3$$
$$3 \ge cn$$
$$n \le \frac{3}{c}$$

Questo non è verificato definitivamente. $3n^2 \notin \Omega(n^3)$. Lo stesso vale per tutti gli $\Omega(n^{\varepsilon}) \quad \forall \, \varepsilon > 2$.

4.3 Limite asintotico stretto

Devo trovare due costanti c_1 , c_2 tale che la funzione T(n) è compresa definitivamente tra $c_1g(n)$ e $c_2g(n)$.

Disegnare grafico #todo-uni : funzione casuale T(n) con due "rette"/"curve" che stanno def. sopra e def. sotto T(n).

$$\Theta(g(n)) = \{ f(n) \mid \exists \, n_0, c_1, c_2 > 0 \, : \, 0 \leq c_1 g(n) \leq f(n) \leq c_2 g(n) \quad \forall \, n > n_0 \, \}$$

$$\Theta(g(n)) = O(g(n)) \cap \Omega(g(n))$$

Es 1: continuando gli esempi precedenti, sappiamo che

$$3n^2 = \Omega(n^2) \wedge 3n^2 = O(n^2) \implies 3n^2 = \Theta(n^2)$$

Es 2:

•
$$f(n) = 5n^3 + n^2$$

• $g(n) = n^3$
• $5n^3 + n^2 = \Omega(n^3)$?

•
$$g(n) = n^3$$

•
$$5n^3 + n^2 = \Omega(n^3)$$
?

$$5n^3 + n^2 \ge 5n^3 = \Omega(n^3)$$

 $5n^3 + n^2 = O(n^3) \implies 5n^3 + n^2 = \Theta(n^3)$

Es 3:

•
$$f(n) = 5n^3 - 10n^2 - 30n$$

•
$$g(n) = n^3$$

•
$$f(n) = \Omega(n^3)$$
?

$$\exists c, n_0 > 0 \quad 0 \le cn^3 \le 5n^3 - 10n^2 - 30n \quad \forall n > n_0$$

$$5n^3 - 10n^2 - 30n \ge cn^3$$

$$5n^3 - cn^3 \ge 10n^2 + 30n$$

$$(5 - c)n^3 \ge 10n^2 + 30n$$

Sapendo che

•
$$10n^2 < 10n^2$$

•
$$30n < 30n^2$$

possiamo scrivere $10n^2 + 30n \le 10n^2 + 30n^2$. Adesso dobbiamo stabilire se $(5-c)n^2 \ge$ $10n^2 + 30n^2$ (perché implica la disuguaglianza precedente).

$$(5-c)n^2 \ge 10n^2 + 30n^2$$

 $n \ge \frac{40}{5-c}$ $\cos c < 5$
 $c = 1$ $n_0 = 9$

Dunque è verificato.

Inoltre
$$f(n) = O(n^3) \implies f(n) = \Theta(n^3)$$
.

Dim: $\Omega()$ è uguale a n al grado massimo del polinomio?

•
$$f(n) = a_k n^k + a_{k-1} n^{k-1} + \dots + a_0$$
 $a_k > 0$

•
$$g(n) = n^k$$

•
$$f(n) = \Omega(n^k)$$

$$\exists c, n_0 > 0 \quad 0 \le cn^k \le f(n) \quad \forall n > n_0$$
$$a_k n^k + a_{k-1} n^{k-1} + \dots + a_0 \ge cn^k$$
$$(a_k - c)n^k \ge -a_{k-1} n^{k-1} - \dots - a_0$$

$$-a_{k-1}n^{k-1}-\cdots-a_0 \leq |a_{k-1}|n^{k-1}+|a_{k-2}|n^{k-1}+\cdots+|a_0|n^{k-1}$$

$$(a_k - c)n^k \ge \sum_{i=0}^{k-1} |a_i| n^{k-1}$$

$$(a_k - c)n^k \ge n^{k-1} \sum_{i=0}^{k-1} |a_i|$$

$$(a_k - c)n \ge \sum_{i=0}^{k-1} |a_i|$$

$$n \ge \frac{\sum_{i=0}^{k-1} |a_i|}{a_k - c} \quad \text{con } c < a_k$$

Dimostrato che un polinomio è un omega di n al grado massimo.

Dim: un'esponenziale è limitato inferiormente da un polinomio.

•
$$f(n) = 2^n$$

•
$$2^n = O(2^n)$$

•
$$2^n = \Omega(n^b) \quad \forall \, h > 0.7$$

$$\lim_{n \to +\infty} \frac{n^b}{2^n} = 0$$

$$\implies \exists n_0 \quad \forall n > n_0 \quad \frac{n^b}{2^n} < 1$$

$$2^n > 1n^b$$

Quindi tutti i polinomi limitano inferiormente un esponenziale. E sapendo che $2^n =$

 $\Omega(2^n)$, si considera questo perché è "il più grande". Ciò implica $2^n = \Theta(2^n)$.

Dim: lo stesso per i logaritmi.

- f(n) = log₂^a n
 log₂^a n = O(n^b) ∀ b > 0?

$$\lim_{n \to +\infty} \frac{\log_2^a n}{n^b} = 0$$

$$\implies \exists n_0 \quad \forall n > n_0 \quad \frac{\log_2^a n}{n^b} < 1$$

$$\log_2^a = O(n^b)$$

Quindi tutti i polinomi limitano inferiormente un logaritmo. E sapendo che $\log_2^a =$ $O(\log_2^a)$, si considera questo perché è "il più piccolo". Ciò implica $\log_2^a = \Theta(\log_2^a)$.

4.4 Scala degli asintoti

- 1
- $\log n$
- $n^b \quad \forall 0 < b < 1$
- n
- $n \cdot \log n$
- $n^{1+\varepsilon} \quad \forall \, 0 < \varepsilon < 1$
- n^2
- $n^2 \cdot \log n$
- $n^{2+\varepsilon} \quad \forall \, 0 < \varepsilon < 1$
- n^3
- $n^3 \cdot \log n$
- $n^{2+\varepsilon} \quad \forall \, 0 < \varepsilon < 1$
- $a^n \quad \forall a > 1$ (ogni $a \stackrel{.}{e}$ una classe a se)
- n!
- nⁿ

4.5 Esempi

Es 1: ricerca in un vettore ordinato.

Algoritmo	Tempo caso migliore	Tempo caso peggiore
Ricerca sequenziale	$a_1 = \Omega(1)$	$a_2 + b_2 n = O(n)$
Ricerca dicotomica	$a_3 = \Omega(1)$	$a_4 + b_4 \log n = O(\log n)$

5 Selection Sort

5.1 Problema: Trova minimo

Attenzione: gli indici degli array partono da 1 e non da 0.

- Input: un vettore $V \operatorname{di} n$ interi
- Output: una posizione *i* t.c. $V[i] \le V[j] \quad \forall \ 1 \le j \le n$

- Caso migliore: $1 + n + (n 1) + 0 + 1 = 2n + 1 = \Omega(n)$
- Caso peggiore: 1 + n + (n 1) + (n 1) + 1 = 3n = O(n)

Dunque il tempo di calcolo di questo algoritmo è $\Theta(n)$.

5.1.1 Dimostrare che l'algoritmo è corretto

Riscriviamo l'algoritmo con un while.

```
1 Trova_Minimo(V)
2    posMin = 1
3    i = 2
4    while i <= V.length
5     if V[i] < V[posMin]
6         posMin = i
7     i = i + 1
8    return posMin</pre>
```

- Invariante di ciclo (condizione che deve essere sempre vera): posMin è la posizione che contiene il valore più piccolo di $V[1 \dots i-1]$.
- Inizializzazione (prima del while): posMin è la posizione del minimo di $V[1\dots 1]$? Sì
- Conservazione (ciò che è vero alla prima istr. del ciclo deve essere vero anche alla fine): l'invariante di ciclo è vera alla fine se è vera anche all'inizio
- **Terminazione** (la conseguenza dell'inizializzazione e della conservazione): i = V.length + 1. posMin è la posizione del minimo di V[1 ... V.length] = V

5.2 Problema: Ordinamento di vettori

- **Input:** A un vettore di n interi
- Output: un vettore di n interi che contiene gli stessi valori di A ma ordinati in modo crescente

5.2.1 Esempio

Supponiamo di avere un vettore

$$A = (5, 2, 4, 6, 1, 3)$$

Per ordinarlo si possono seguire questi passi:

- 1. Trovo il minimo e la sua posizione
- 2. Scambio il minimo con il primo elemento

$$A = (1, 2, 4, 6, 5, 3)$$

- 3. Ora continuo considerando la restante parte del vettore (2,4,6,5,3) trovando il minimo e la sua posizione (il secondo elemento più piccolo)
- 4. Scambio questo elemento con il secondo elemento di A
- 5. Continuo così finché non esaurisco il vettore

$$A = (1, 2, 3, 4, 5, 6)$$

5.2.2 Implementazione

```
Selection_Sort(A)
for i = 1 to A.length
// Trova l'elemento minimo
posmin = i
for j = i + 1 to A.length
if A[j] < A[posmin]
posmin = j

scambia A[posmin] con A[i]</pre>
```

Per semplificare i calcoli il primo **for** va da 1 a A.length al posto che A.length - 1, e non entriamo nel secondo **for** quando i = A.length. Inoltre consideriamo i parametri come Java, quindi i vettori vengono passati per riferimento e dunque l'algoritmo non necessita di una **return**.

5.2.3 Analisi dei tempi di calcolo

```
for a to b: T(n) = b - a + 1 + 1
```

Selection Sort	$T_{migl}(n)$	$T_{pegg}(n)$
for i = 1 to A.length	<i>n</i> + 1	<i>n</i> + 1
posmin = i	n	n
<pre>for j = i + 1 to A.length</pre>	$\Theta(n^2)$	$\Theta(n^2)$
<pre>if A[j] < A[posmin]</pre>	$\Theta(n^2)$	$\Theta(n^2)$
posmin = j	0	$\Theta(n^2)$
scambia A[posmin] con A[i]	n	n

- Caso migliore: $T_{migl}(n) = \Omega(n^2)$
- Caso peggiore: $T_{migl}(n) = O(n^2)$

Dunque l'algoritmo è $\Theta(n^2)$.

5.2.4 Considerazioni accessorie

5.2.4.1 Stabilità

In applicazioni più complesse gli elementi del vettore da ordinare sono **chiavi** a strutture con dati aggiuntivi. Dunque molto raramente due elementi (considerando anche questi dati aggiuntivi) risultano uguali. Se però bisogna ordinare il vettore, il selection sort si comporta nel seguente modo:

$$(5,6,3^A,1,3^B)$$

$$(1,6,3^A,5,3^B)$$

$$(1,3^A,6,5,3^B)$$

$$(1,3^A,3^B,5,6)$$

$$(1,3^A,3^B,5,6)$$

In questo caso 3^A risulta "prima" di 3^B . In quest'altro esempio invece:

$$(3^A, 5, 6, 3^B, 1)$$

$$(1,5,6,3^B,3^A)$$

$$(1,3^B,6,5,3^A)$$

$$(1,3^B,3^A,5,6)$$

$$(1,3^B,3^A,5,6)$$

 3^B risulta "prima" di 3^A .

Ciò indica che **il selection sort non è stabile** perché non preserva l'ordine degli elementi di ugual valore.

5.2.4.2 In-place

Un algoritmo è **in-place** se lavora direttamente sul vettore in input, e non su un'altra copia.

Il selection sort è in-place.

6 Insertion sort

- **Input:** un vettore *A* di *n* interi
- Output: un vettore di n interi che contiene gli stessi valori di A ma ordinati in modo crescente

6.1 Esempio

Supponiamo di avere un vettore

$$A = (5, 2, 4, 6, 1, 3)$$

- 1. Controlliamo il secondo elemento (2) con il primo elemento (5).
- 2. Essendo minore sposto il 2 a sinistra del 5
- 3. Non ci sono altri elementi a sinistra, quindi mi fermo

$$A = (2, 5, 4, 6, 1, 3)$$

- 4. Controllo il terzo elemento (4) con il precedente (5)
- 5. Essendo minore sposto il 4 a sinistra del 5
- 6. Controllo il 4 con il precedente (2)
- 7. Essendo il 4 maggiore di 2, mi fermo

$$A = (2, 4, 5, 6, 1, 3)$$

- 8. Controllo il quarto elemento (6) con il precedente (5)
- 9. Essendo maggiore, mi fermo

$$A = (2, 4, 5, 6, 1, 3)$$

- 10. Controllo il quinto elemento (1) con il precedente (6)
- 11. Essendo minore sposto l'1 a sinistra del 6
- 12. Controllo l'1 con il precedente

- 13. Essendo minore sposto l'1 a sinistra del 5
- 14. Continuo così finché l'elemento precedente è minore di 1 o non ci sono più elementi
- 15. Continuo così per tutti gli elementi restanti nel vettore

$$A = (1, 2, 3, 4, 5, 6)$$

Il vettore è ordinato.

6.2 Implementazione

```
Insertion_Sort(A)
for i = 1 to A.length
    key = A[i]
    j = i - 1

while (j > 0) and (A[j] > key)
    A[j+1] = A[j]
    A[j] = key
    j = j - 1
```

6.3 Analisi dei tempi di calcolo

Insertion sort	$T_{migl}(n)$	$T_{pegg}(n)$
for i = 1 to A.length	<i>n</i> + 1	<i>n</i> + 1
key = A[i]	n	n
j = i - 1	n	n
<pre>while (j > 0)and (A[j] > key)</pre>	n	$\Theta(n^2)$
A[j+1] = A[j]	0	$\Theta(n^2)$
A[j] = key	0	$\Theta(n^2)$
j = j - 1	0	$\Theta(n^2)$

- Caso migliore: (A è già ordinato in modo crescente) $T_{migl}(n) = \Omega(n)$
- Caso peggiore: (A è ordinato in modo decrescente) $T_{pegg}(n) = O(n^2)$

6.4 Considerazioni accessorie

L'insertion sort è stabile e in-place.

7 Ricorsione

7.1 Problema: Esponenziale di un numero

- Input: un reale a e un naturale n
- Output: un reale b tale che $b = a^n$

7.1.1 Implementazione iterativa

```
1 EsponenzialeIt(a, n)
2    ris = 1
3    for i = 1 to n
4        ris = a * ris
5    return ris
```

$$T(n) = \Theta(n)$$

7.1.2 Implementazione ricorsiva

```
1 EsponenzialeRic(a, n)
2   if n == 0
3     return 1
4
5   return a * EsponenzialeRic(a, n-1)
```

7.1.3 Tempi dell'implementazione ricorsiva

In questo specifico esempio non ha senso calcolare i tempi migliore e peggiori perché la quantità in input invariabile.

$$T(n) = \begin{cases} \Theta(1) & \text{se } n = 0 \\ T(n-1) + \Theta(1) & \text{se } n \neq 0 \end{cases}$$

Il problema è che rimane la ricorrenza anche all'interno del calcolo.

Riscrivo il caso $n \neq 0$:

$$T(n) = T(n-1) + \Theta(1)$$

$$= T(n-1) + c$$

$$= (T(n-2) + c) + c$$

$$= T(n-3) + 3c$$

$$= \dots$$

$$= T(n-i) + ic$$

Ad un certo punto si arriverà che n-i=0. A quel punto si sarà nel caso $T(n)=\Theta(1)$. Dunque il tutto si può riscrivere come

$$T(n) = T(0) + nc = \Theta(1) + nc = \Theta(n)$$

Attenzione: questi casi non sono il peggiore e il migliore, perché in quei casi non si può fissare n. Questi sono solo in casi in cui n è fissato.

Nonostante le due implementazioni siano asintoticamente equivalenti, nella realtà le versioni iterative sono più veloci di quelle ricorsive.

7.1.4 Seconda implementazione ricorsiva

$$a^{n} = \begin{cases} 1 & \text{se } n = 0 \\ a^{\frac{n}{2}} \cdot a^{\frac{n}{2}} & \text{se } n \text{ è pari} \\ a \cdot a^{\left\lfloor \frac{n}{2} \right\rfloor} \cdot a^{\left\lfloor \frac{n}{2} \right\rfloor} & \text{se } n \text{ è dispari} \end{cases}$$

```
1     EsponenzialeRicV2(a, n)
2         if n == 0
3            return 1
4         if n == 1
6            return a
7         m = floor(n/2)
9         ris = EsponenzialeRicV2(a, m)
```

```
10    ris = ris * ris
11
12    if dispari(n)
13     ris = a * ris
14
15    return ris
```

$$T(n) = \begin{cases} \Theta(1) & \text{se } n = 0 \\ \Theta(1) & \text{se } n = 1 \end{cases}$$

$$T\left(\left\lfloor \frac{n}{2} \right\rfloor\right) + \Theta(1) \quad \text{altrimenti}$$

Supponendo che n sia sempre pari, e che tutti i $\frac{n}{2}$ siano pari:

$$T(n) = T\left(\frac{n}{2}\right) + c$$

$$= T\left(\frac{n}{4}\right) + 2c$$

$$= \dots$$

$$= T\left(\frac{n}{2i}\right) + ic$$

Il tutto termina quando $i = \log_2 n$. A quel punto si può riscrivere come

$$T(n) = T(1) + ic$$

$$= T(1) + c \log_2 n$$

$$= \Theta(\log_2 n)$$

$$= \Theta(\log n)$$